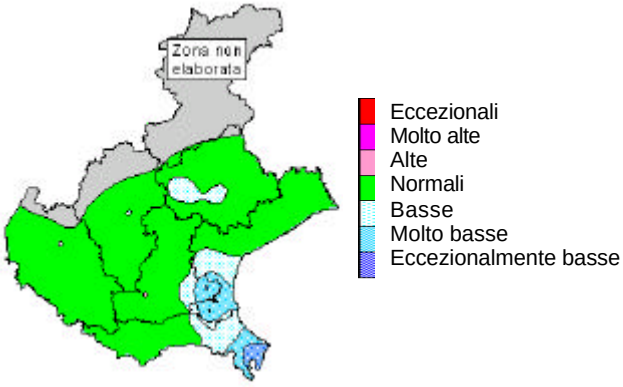
Agrometeo mese

CENTRO METEOROLOGICO – U.O. AGROBIOMETEOROLOGIA, Teolo (PD) - Tel.: 049 9998140/45
E-mail: *cmt.agromet@arpa.veneto.it* Internet: *www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm*
Redazione *:* F.Balsemin, G.Cacciatori, F.Checchetto, A.Chiaudani, I.Delillo, M.Padoan, U.Surian; ***Responsabile delL'U.O.****:* G.Tridello.
Con il contributo: Regione Veneto Assessorato Agricoltura***. In collaborazione*** - Servizio Fitosanitario Reg.le, ARPAV U.O. Meteorologia

MARZO 2004

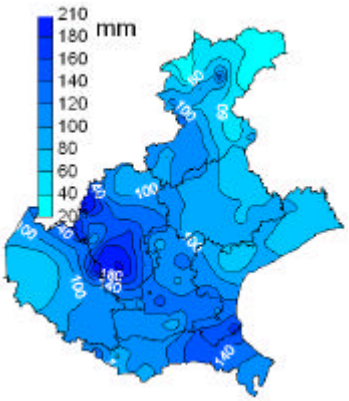
TEMPERATURE. L'andamento dei valori termici è stato altalenante, a causa del transito di vari impulsi di aria fredda e di aria temperata atlantica avvenuti durante tutto il periodo. Complessivamente la media dei valori minimi e di quelli massimi del mese di marzo sono stati generalmente nella norma.

anomalie temperature minime



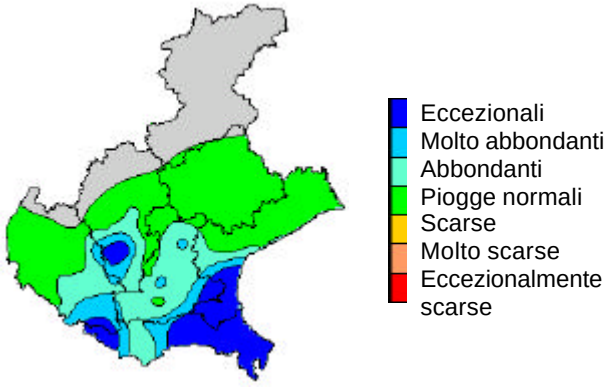
PRECIPITAZIONI. Il mese è stato caratterizzato dal passaggio di vari impulsi di aria fredda associati a precipitazioni diffuse anche a carattere nevoso in pianura nella prima decade. Le piogge sono state causate anche da perturbazioni atlantiche che hanno provocato un aumento dei valori termici nella seconda decade. I quantitativi totali di precipitazione caduti in marzo in pianura sono oscillati tra 80 e 210mm. I valori più alti si sono registrati nel vicentino, quelli più bassi nel veronese.

precipitazioni totali



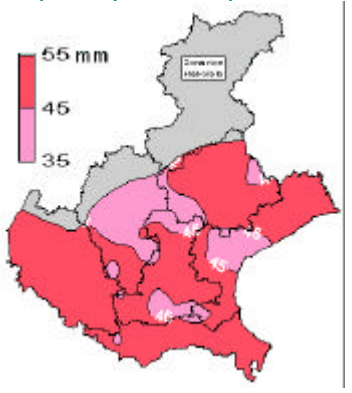
Da un'analisi sulle anomalie delle precipitazioni rispetto al periodo di riferimento 1960 -1990, risulta che i quantitativi di precipitazione sono stati, in modo significativo, al di sopra della norma, solo nella pianura centro-meridionale; altrove, invece, sono stati nella norma.

anomalie precipitazioni

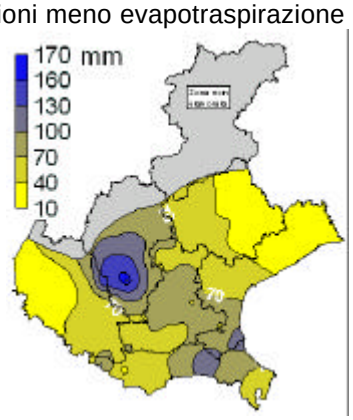


BILANCIO IDROCLIMATICO: i consumi per evapotraspirazione del mese hanno superato i 30 mm in tutta la pianura. I valori di precipitazione sono risultati in generale superiori ai consumi generando, in pianura, un bilancio idroclimatico positivo soprattutto nel vicentino dove si sono stimati valori fino a 170 mm.

evapotraspirazione potenziale

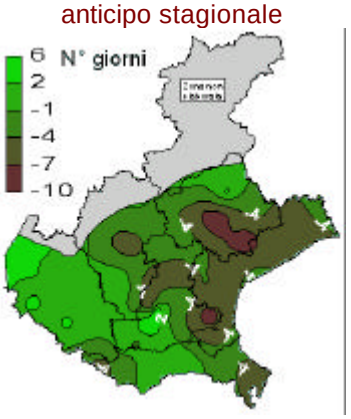


Bilancio idro-climatico:
precipitazioni meno evapotraspirazione potenziale



ANTICIPO STAGIONALE AL 31 MARZO: la sommatoria termica, calcolata dall'inizio dell'anno con soglia di 0 °C, evidenzia rispetto al periodo di riferimento 1961-1990, un ritardo stagionale fino a 10 giorni nel Trevigiano. Nella parte orientale della pianura il ritardo è generalmente compreso tra i 4 ed i 7 giorni; nella parte occidentale tale valore è nella norma oppure diventa un leggero anticipo, che sul lago di Garda è compreso tra i 2 ed i 6 giorni.

anticipo stagionale

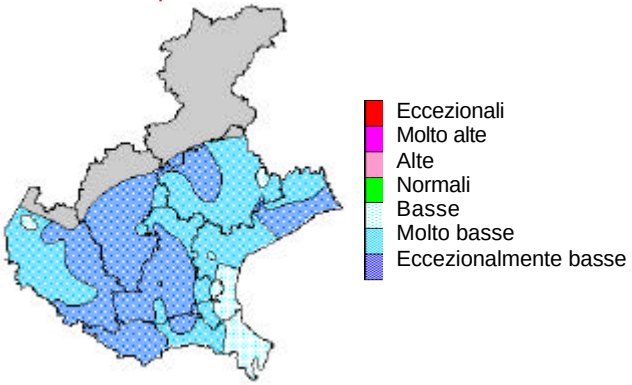


SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADALE

1° DECADE

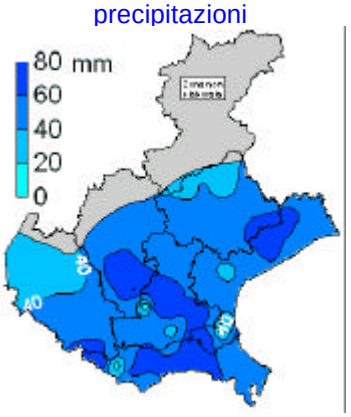
TEMPERATURE: la 1° decade di marzo è stata condizionata da un flusso di correnti fredde provenienti dal nord-Europa. Riguardo ai valori termici, le medie decadali delle temperature minime e massime sono state al di sotto della norma rispetto ai valori di riferimento trentennali (1960-1990); le medie delle massime hanno fatto registrare i maggiori scarti che hanno oscillato tra 3 e 5°C in pianura e tra 5 e 8°C in montagna.

anomalie temperature massime



PRECIPITAZIONI: il transito di vari impulsi di aria fredda, oltre a provocare una diminuzione dei valori termici, ha determinato precipitazioni diffuse anche a carattere nevoso. I quantitativi complessivi di precipitazione sono stati generalmente abbondanti, raggiungendo i 100 millimetri nel basso Vicentino.

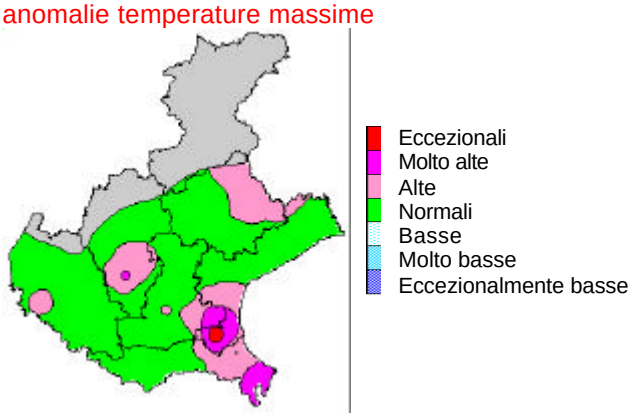
precipitazioni



2° DECADE

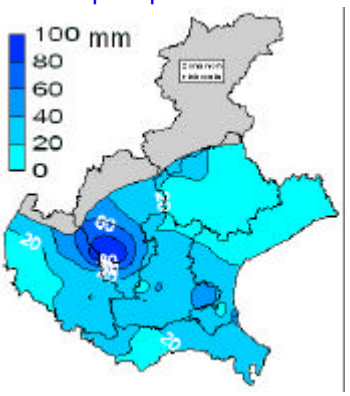
TEMPERATURE: nella seconda decade, correnti occidentali hanno fatto risalire gradualmente le temperature, che si sono portate vicino e anche oltre ai valori normali. Riguardo ai valori termici, la media delle minime è stata nella norma, mentre la media delle massime è stata al di sopra di essa di 3-4°C.

anomalie temperature massime

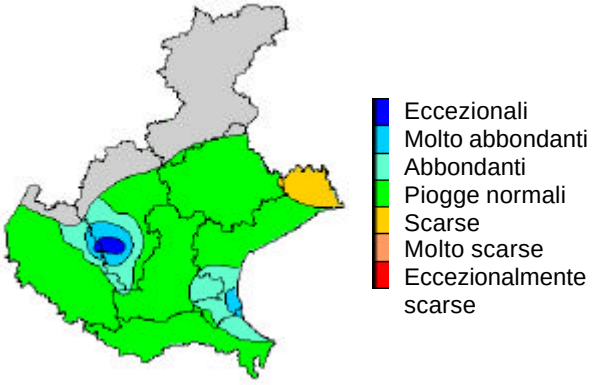


PRECIPITAZIONI: le piogge hanno interessato in prevalenza il vicentino, dove sono stati superati i 100mm, il padovano e il basso veneziano dove si sono raggiunti i 60mm.

precipitazioni



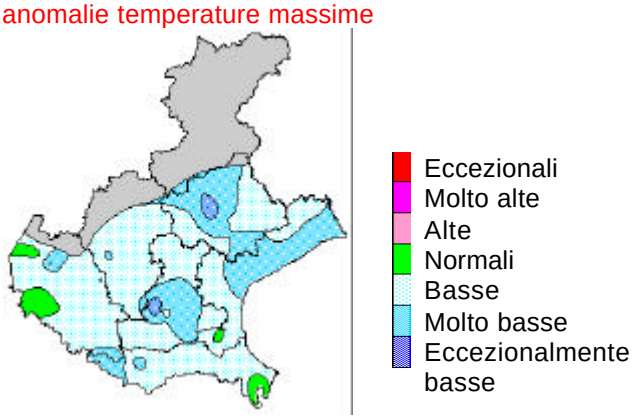
anomalie precipitazioni



3° DECADE

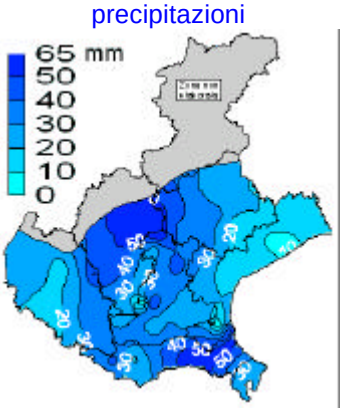
TEMPERATURE: l'ultima decade di marzo è stata caratterizzata dal ritorno delle basse temperature, determinato da un flusso di correnti fredde provenienti dal nord-Europa, che ha provocato anche precipitazioni diffuse. Riguardo ai valori termici, la media delle massime in questa decade è stata al di sotto della norma di 2-3°C, mentre la media delle minime si è mantenuta nella norma.

anomalie temperature massime



PRECIPITAZIONI: le piogge sono state più abbondanti nel rodigino, nel vicentino e nell'alta padovana dove di sono superati i 60mm.

precipitazioni



COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

Le frequenti piogge, che hanno caratterizzato questo mese, hanno fatto ritardare le semine di molte colture quali la **Patata, il Mais, la Cipolla** a semina primaverile e, in particolare, la **Bietola** che si dovrebbe già seminare dalla terza decade di febbraio. Le piogge, tuttavia, anche se hanno determinato localmente dei ristagni idrici, non hanno provocato danni alle colture: **il Frumento**, in particolare, ha avuto un regolare e un buon sviluppo vegetativo. L'aspetto importante è stato, invece, il rigoglio delle infestanti, (**Papavero, Gallium, Veronica, Stellaria, Capsella e Fumaria**), favorito dai terreni umidi e dai valori termici miti, che hanno indotto gli agricoltori ad anticipare la data dei diserbi.
Il Servizio Fitosanitario della Regione Veneto segnala, infine, che all'inizio della terza decade di marzo si è verificata la prima infezione primaria di Ticchiolatura, favorita dalla fase fenologica della coltura, recettiva alla malattia, e dalle piogge abbondanti.